

STALKING E FEMMINICIDIO, CASI MEDICO LEGALI ALLA LUCE DELLA NUOVA LEGISLAZIONE

La legge n. 93 approvata il 14 agosto 2013 segna una tappa importante in relazione alle misure da adottare per prevenire ed affrontare i delitti sulle vittime vulnerabili ed in particolare quelli caratterizzati da violenza di genere.



Da tempo è in atto nel nostro paese, e non solo, un approfondito dibattito su questo fenomeno, dibattito provocato anche dall'incalzante ed a volte anche fuorviante, se non morbosa, attenzione della cronaca e dei media agli episodi di violenza sulle donne, spesso in famiglia o per mano dei partner.

Certo i numeri sono terribili, una donna uccisa ogni 2,5 giorni in Italia, anche se i dati ufficiali sono spesso imprecisi ed incompleti, a volte assimilando e confondendo gli omicidi cosiddetti "di prossimità" con gli omicidi "in famiglia"; se leggiamo i giornali ci troviamo di fronte a questa notizie:

I femminicidi sono in aumento".

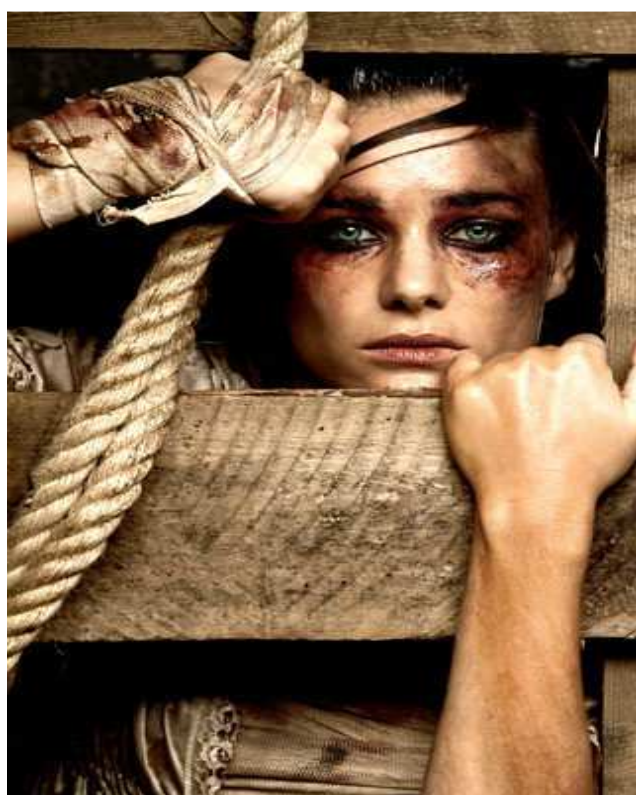
"No, sono stabili".

"In Italia si ammazzano meno donne rispetto al resto d'Europa". "

"È un' escalation impressionante".

In realtà il numero di omicidi di donne non è aumentato, è sostanzialmente stabile negli anni, anche se non tende a diminuire come quello degli omicidi maschili che è in costante e significativa riduzione.

Tali numeri astratti non contemplano inoltre il movente ed il fatto che spesso l'omicidio rappresenta il culmine di una lunga condotta di maltrattamenti e di atti persecutori.



I segnali premonitori di un'evoluzione del singolo rapporto di coppia in senso aggressivo, violento o abusante sono oggetto di studio degli esperti: il principale movente della violenza contro le donne sembra essere il rapporto di potere all'interno della coppia o della relazione, oltre che quello passionale.

La violenza è espressione del desiderio di controllo, dominio e possesso dell'uomo sulla donna e viene usata per stabilizzare il potere maschile. E ciò aumenta man mano che la libertà delle donne cresce.

Ecco allora che la violenza all'interno delle mura domestiche può aggravarsi fino a sfociare nell'omicidio, quasi sempre preceduto dal protrarsi di situazioni di abuso, di sopraffazione o di vessazione; oppure la violenza nasce dalla decisione della donna di porre fine alla relazione di coppia, decisione che l'uomo non è in grado di tollerare.

Le ultime novità legislative del nostro paese, dopo la legge "anti stalking" del 2009, oltre che mosse dalla crescente sensibilizzazione al problema, giungono anche in seguito ad importanti interventi legislativi in sede Europea, quali la Convenzione di Lanzarote del 2007, sulla protezione dei minori dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali, (ratificata in Italia solo nel 2012,) e soprattutto la Convenzione di Istanbul del 2011, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, (ratificata nel 2013.)

Questo è il contesto in cui nasce la legge 93 dell'agosto 2013.

Vengono esaminate le principali novità presenti nel decreto legge: si tratta di elementi di rilievo, anche se non sono mancate critiche, ad esempio da parte delle Camere Penali, e di alcune associazioni di donne.

Ecco gli elementi di maggior rilievo:

***La relazione affettiva** è un nuovo parametro per le aggravanti su cui tarare aggravanti e misure di prevenzione. Rilevante sotto il profilo penale è da ora in poi la relazione tra due persone, a prescindere da convivenza o vincolo matrimoniale (attuale o pregresso).*

*Il codice penale avrà inoltre una **nuova aggravante comune**, applicabile ai reati di maltrattamento in famiglia e di violenza fisica a danno o in presenza di minorenni o donne incinte. Aggravanti specifiche sono previste, poi, per la violenza contro donne in gravidanza o commessa da chi sia stato legato da una relazione affettiva.*

La **denuncia** presentata per il reato di stalking diventa **irrevocabile** se si è in presenza di gravi e ripetute minacce, negli altri casi è revocabile, ma la remissione può avvenire solo davanti al giudice per garantire l'effettiva consapevolezza della vittima.

In caso di **flagranza** per gravi reati (lesioni gravi, minaccia aggravata e violenze) il pm può disporre l'**allontanamento d'urgenza dall'abitazione** e il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Chi subisce questo provvedimento può essere controllato attraverso il **braccialetto elettronico** o altri strumenti elettronici. Sarà possibile il ricorso alle intercettazioni telefoniche.

Non possono essere effettuate segnalazioni anonime di reati che si configurano come violenza di genere. In caso di **percosse o lesioni** il questore può ammonire il responsabile e può ottenere dal prefetto la sospensione della patente di guida.

In casi di flagranza per maltrattamenti in famiglia e stalking l'**arresto è obbligatorio**.

Le **donne straniere** che subiscono violenza, lesioni, percosse o maltrattamenti in ambito domestico potranno ottenere il **permesso di soggiorno** dopo che l'autorità giudiziaria avrà espresso il proprio parere. Gli stranieri che maltrattano, invece, potranno essere espulsi, anche in caso di condanna non definitiva.

Le vittime di stalking, violenza in famiglia o mutilazioni genitali femminili potranno essere ammesse al **gratuito patrocinio**. I reati di maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale, atti sessuali con minori, corruzione di minori e violenza sessuale di gruppo avranno **priorità nello svolgimento dei processi**. Per i reati di stalking e maltrattamenti in famiglia le indagini preliminari non potranno durare più di un anno.



***I Centri anti violenza e case-rifugio** riceveranno finanziamenti: 10 milioni di euro quest'anno, 7 milioni nel 2014 e 10 milioni all'anno a partire dal 2015. Altri 10 milioni di euro finanzieranno il **piano anti violenza**, che conterrà azioni di prevenzione, educazione e formazione e si occuperà anche del recupero delle persone accusate di maltrattamenti.*

***Giornali e televisioni** saranno sensibilizzati ad adottare codici di autoregolamentazione per una informazione che rispetti le donne.*

Vengono a questo punto analizzati e ricostruiti alcuni casi di violenza, stalking e femminicidio giunti all'osservazione criminologica, cercando di evidenziare e comprendere se e come avrebbero potuto essere affrontati diversamente in base alla nuova legge e se avrebbero potuto avere uno svolgimento diverso.

Relazione presentata al Congresso di Bormio 2014 " *La psichiatria in tempi di crisi, necessità di cambiamento*"